

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 15 GIUGNO 2012

VERBALE

1. Introduzione

La riunione del consiglio di amministrazione dell'ETF si tiene a Torino il 15 giugno 2012 ed è presieduta da Jan Trzuszczński, direttore generale della direzione generale Istruzione e cultura della Commissione europea.

Viene dato il benvenuto ai nuovi membri del consiglio di amministrazione per Polonia (Stefania Wikel, membro), Svezia (Per Byström, membro), Italia (Franco Giordano, supplente), Commissione europea (Antonio Silva Mendes, direttore, DG Istruzione e cultura (DG EAC), supplente, Yngve Engström, capo unità, DG Allargamento, supplente) e l'esperto indipendente del Parlamento europeo, Jan Andersson. Sono presenti tutti gli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo. Partecipano altresì i funzionari della Commissione Joao Delgado (capo unità della DG EAC), Hjordis Ogendo (DG DEVCO) e Frédérique Rychener della DG Occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL). Miriam Brewka Pino rappresenta il Servizio europeo per l'azione esterna. Loukas Zahilis rappresenta il Cedefop e Stavroula Demetriades rappresenta Eurofound. Mara Arno rappresenta il comitato del personale dell'ETF.

Irlanda, Lituania, Paesi Bassi, Regno Unito, Slovenia, nonché gli osservatori di Azerbaijan, Turchia e Giordania non sono rappresentati alla riunione.

2. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è adottato dal consiglio.

3. Follow-up della riunione precedente

i. Verbale della precedente riunione

Il consiglio approva il verbale della precedente riunione, tenutasi il 22 novembre 2011.

ii. Follow-up dei punti d'azione e delle procedure scritte

Shawn Mendes, vicedirettore dell'ETF, presenta le azioni attuate come follow-up della riunione di novembre 2011:

- i risultati della valutazione esterna dell'ETF saranno discussi al punto 4 dell'ordine del giorno;
- l'ETF ha richiesto l'approvazione della revisione del bilancio dell'ETF per il 2012 e del programma di lavoro dell'ETF per il 2012 tramite procedura scritta nel dicembre 2011;
- è stato istituito in seno al consiglio di amministrazione il gruppo di lavoro sui costi di gestione dell'ETF, che si è riunito il 28 marzo a Torino e il 30 maggio a Bruxelles; i risultati saranno presentati al punto 9 dell'ordine del giorno;
- la struttura del consiglio di amministrazione è stata modificata per consentire la presentazione e la discussione dei documenti *per adozione* prima della riunione informale, così come l'organizzazione delle relazioni orali nel pomeriggio;
- l'ETF ha reso disponibili le presentazioni dei documenti per l'adozione tre giorni prima della riunione.

Sono state avviate procedure scritte su quanto segue:

trasferimenti dal bilancio ETF 2011, avviati l'01/12/2011 e conclusi con successo il 13/12/2011;

- modifiche al programma di lavoro e al bilancio dell'ETF per il 2012, avviate il 15/12/2011 e concluse con successo il 22/12/2011;
- modifiche al programma di lavoro dell'ETF per il 2012 per quanto concerne la Libia, avviate l'01/03/2012 e concluse con successo il 09/03/2012.

4. Valutazione esterna dell'ETF

Il presidente informa che la relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo sulla valutazione esterna dell'ETF, nonché il piano d'azione preparato dall'ETF, sono stati inviati ai membri del consiglio il 1° giugno. Nelle sue conclusioni, la Commissione ha valutato che nel quadro politico delle relazioni esterne dell'UE, l'ETF può fornire un prezioso contributo in quanto centro di competenza, in tutte le quattro regioni del suo mandato.

A titolo di raccomandazione, il presidente rileva che la Commissione auspica quanto segue: i) l'ETF dev'essere più proattiva nel divulgare informazioni a parti interessate relativamente nuove; ii) quanto allo sviluppo delle competenze, l'ETF dovrebbe collaborare strettamente con i paesi partner, al fine di migliorare le capacità e promuovere la titolarità del processo politico da parte dei paesi partner; e iii) l'attenzione dell'ETF per lo sviluppo di reti regionali dovrebbe essere ulteriormente rafforzata.

Il presidente sottolinea inoltre che la Commissione condivide il giudizio positivo dei valutatori sul valore aggiunto e sull'efficacia in termini di costi dell'ETF, in particolare in considerazione del suo ampio mandato e della sua vasta copertura geografica e invita i membri del consiglio ad analizzare e discutere il piano d'azione proposto.

Madlen Serban, direttrice dell'ETF, spiega che la valutazione esterna riguarda il periodo 2006-2010 e dal 2006 l'ETF ha cambiato il suo modo di comunicare, non solo con le istituzioni governative, ma anche con altre parti interessate dei paesi partner. Segnala che nella relazione l'ETF è presentata come l'istituzione più forte operante a livello regionale e a tale proposito si impegna a potenziare gli sforzi per mantenere e sviluppare la cooperazione a livello regionale. Le raccomandazioni della valutazione sono state prese in considerazione nel preparare il progetto di programma di lavoro per il 2013 e alcuni esempi in tal senso sono il programma "1+1" per la regione del Mediterraneo meridionale, i progetti sulla governance multilivello che coinvolgono numerose parti interessate, l'impegno a lungo termine dell'ETF e l'ampia consultazione con le parti interessate nella formulazione di proposte di cooperazione, il quadro generale per la gestione basata sulle prestazioni, ecc.

Ingrid Müller-Roosen (Germania) esprime il suo apprezzamento per la relazione e sottolinea i recenti miglioramenti nella definizione di attività e obiettivi, tra cui la comunicazione proattiva.

Maurice Mezel (Francia) apprezza il contenuto positivo della valutazione e rimarca gli sforzi compiuti dall'ETF per aprirsi a nuove tematiche e partner nelle variegate condizioni economiche e sociali dei paesi partner.

Micheline Scheys (Belgio) chiede in che modo l'ETF coinvolge le parti sociali e i giovani nelle sue attività. **Madlen Serban (ETF)** spiega che, dopo un'attenta riflessione, l'ETF ha varato un progetto sulla governance. Nel Processo di Torino del 2012 si analizza anche un inventario di ruoli e responsabilità basate su funzioni. L'ETF ha cominciato con un'analisi approfondita del coinvolgimento delle parti sociali nell'attività decisionale in sei paesi partner. I risultati sono stati diffusi in occasione dell'evento istituzionale organizzato con il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo, il 31 maggio-1° giugno a Bruxelles. Il programma di lavoro per il 2013 evidenzia uno spostamento verso lo sviluppo delle capacità, nell'intento di mettere in grado le parti sociali di diventare partner affidabili per i governi. Per quanto concerne i giovani, l'ETF sta organizzando un forum dei giovani leader del Mediterraneo (*Young Mediterranean Leaders Forum*) con il sostegno di ONG attive in questo campo, compreso il Forum europeo della gioventù (*European Youth Forum*). L'ETF collabora inoltre con la DG EAC e la relativa unità incaricata della politica giovanile.

Frédérique Rychener (DG EMPL) rileva l'interesse della DG EMPL a collaborare strettamente con l'ETF per quanto concerne le parti sociali e raccomanda di collegare i progetti con quelli messi a punto dalle parti sociali europee nelle regioni dei Balcani occidentali e del vicinato, tenendo presenti le attività dell'OIL in questo campo. **Madlen Serban (ETF)** rimarca che l'ETF collabora strettamente con gli Stati membri dell'UE, il Comitato sociale ed economico europeo e le organizzazioni internazionali. Queste ultime (compresa l'OIL), fanno parte del comitato consultivo del progetto. Tuttavia, l'intervento dell'OIL è maggiormente orientato alle imprese e non opera attivamente nell'istruzione e formazione tecnica e professionale iniziale, mentre i progetti dell'ETF mirano a consentire alle parti sociali di agire nel campo dell'istruzione e formazione tecnica e professionale iniziale. La direttrice ringrazia il membro francese per aver citato le attività dell'ETF ad un incontro organizzato a febbraio a Bruxelles con funzionari degli Stati membri dell'UE e di paesi dell'Unione per il Mediterraneo.

Rosario Esteban (Spagna) si congratula con l'ETF per la relazione e per l'iniziativa di delineare un quadro dei ruoli e delle responsabilità nei paesi partner, nonché delle modalità di coinvolgimento delle

parti sociali. Sottolinea la necessità di coinvolgere la società civile e l'importanza dell'istruzione e formazione professionale in quanto motore dello sviluppo futuro.

Non vi sono osservazioni sul piano d'azione dell'ETF.

5. Relazione annuale di attività per il 2011 e Relazione annuale di attività per il 2011 - Analisi e valutazione

Madlen Serban (ETF) e Shawn Mendes (ETF) presentano la relazione annuale di attività per il 2011.

La relazione annuale di attività è una componente fondamentale del ciclo di pianificazione e programmazione strategica dell'ETF, che svolge tre funzioni: i) fornisce un resoconto sul conseguimento degli obiettivi politici fondamentali e sulle principali attività; ii) è una relazione gestionale presentata dalla direttrice al consiglio di amministrazione, e iii) comprende una *dichiarazione di affidabilità* nella quale la direttrice dichiara che le informazioni contenute nella relazione annuale offrono un'immagine veritiera e corretta e garantisce la legalità, la regolarità e la sana gestione finanziaria di tutte le operazioni finanziarie di sua competenza, nonché l'assenza di omissioni di informazioni rilevanti.

La struttura della relazione è indicata dal segretariato generale della Commissione come segue: i) Parte I: Attuazione del programma di lavoro annuale ii) Parte II: Governance, supervisione della gestione, controllo e norme di controllo interno, iii) Parte III: Ambiti per la dichiarazione di affidabilità, iv) Parte IV: Dichiarazione di affidabilità e allegati.

Madlen Serban (ETF) spiega che le schede di approfondimento (*Spotlights*) distribuite in questa occasione integrano la relazione annuale di attività presentando maggiori informazioni sulle relative attività operative.

Le informazioni presentate nella relazione annuale di attività rispecchiano le modalità di organizzazione del lavoro per funzione, prospettiva geografica e tema. Il programma di lavoro 2011 mirava alla realizzazione di 149 risultati istituzionali. Per regione, la realizzazione dei risultati istituzionali è la seguente: i) regione Allargamento: 48 rispetto ai 49 pianificati; ii) Mediterraneo meridionale: 32 come pianificato; iii) Europa orientale: 29 rispetto ai 26 pianificati; e iv) Asia centrale, 22 rispetto ai 20 pianificati. La realizzazione dei risultati istituzionali è presentata anche per funzione.

Riguardo a prestazioni ed efficacia in termini di costi, le attività dell'ETF sono rilevanti, come indicato dal Processo di Torino e dall'indagine sul grado di soddisfazione dei soggetti interessati. A dimostrazione della flessibilità di risposta e dell'adattabilità, nel 2011 sono stati individuati 18 nuovi risultati e ne sono stati cancellati 14; l'efficacia è dimostrata dal fatto che il numero previsto di risultati istituzionali è stato realizzato. Come strumento per migliorare la qualità, l'ETF ha messo a punto un quadro di gestione basato sulle prestazioni. In risposta a un audit dei costi dei risultati istituzionali, l'ETF ha cominciato a calcolare i costi dei risultati nel 2011. Il costo medio per regione è relativamente simile, e varia da 136 628 EUR per risultato istituzionale nel Mediterraneo meridionale a 111 206 EUR nella regione Allargamento. Come previsto, il costo medio per risultato istituzionale è più elevato per le aree più ampie, come lo sviluppo delle competenze tematiche (164 334 EUR) e, in particolare, nelle politiche basate su dati oggettivi (437 692 EUR).

Vengono presentati alcuni esempi concreti di attività per regione:

- I. Inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, con la creazione di una rete di circa 120 esperti e funzionari che si occupano di politiche dell'istruzione per superare l'esclusione sociale nella regione Allargamento. Questa rete regionale è stata creata in risposta alla richiesta della DG Allargamento di sostenere un progetto IPA multi beneficiari per l'istruzione inclusiva;
- II. In Tunisia, l'ETF ha ridefinito il suo sostegno dopo la rivoluzione, in linea con le priorità del governo di transizione tunisino (sviluppo di capacità nel settore dell'occupazione);
- III. Nell'ambito del progetto sulla valutazione delle politiche per le piccole e medie imprese nell'Europa orientale, l'ETF ha contribuito allo sviluppo di capacità di autovalutazione e alla valutazione delle politiche e della loro attuazione nei settori dell'apprendimento imprenditoriale e delle competenze aziendali, in collaborazione con DG Imprese, OCSE e BERS. Le conclusioni saranno pubblicate in una relazione sulle PMI nel partenariato orientale nel 2012;
- IV. Nel quadro del progetto sul dialogo politico regionale in materia di istruzione e formazione professionale nell'Asia centrale, l'ETF ha sostenuto le scuole nei cinque paesi della regione, per migliorare la qualità e coinvolgere gli interessati nel processo di apprendimento. L'iniziativa contribuisce ad aumentare l'attrattiva dell'istruzione e formazione professionale nel progetto di sviluppo scolastico e favorisce i rapporti tra istruzione e imprese.

La Dichiarazione di Torino del maggio 2011 è un importante passo avanti nelle politiche basate su dati oggettivi. I leader politici dei paesi partner, l'UE e la comunità internazionale riconoscono l'importanza di disporre di dati strutturati per orientare le decisioni politiche. La comunicazione delle esperienze nel campo delle qualifiche ha avuto un ruolo di primo piano nello sviluppo delle competenze tematiche. La piattaforma delle qualifiche (varata nell'ottobre 2011) facilita la condivisione e la diffusione delle competenze e sostiene coloro che collaborano alla riforma delle qualifiche fornendo uno spazio per la creazione di reti e lo scambio di informazioni. La conferenza ETF sulle qualifiche presso il Parlamento europeo e uno studio sull'attuazione dei quadri delle qualifiche in 10 paesi partner hanno fornito un ulteriore contributo.

La Parte II della relazione evidenzia i seguenti elementi relativi all'esecuzione del bilancio: un tasso di impegno del 99,7 %, un tasso di erogazione dell'86,8 %, un tasso di esecuzione dei pagamenti del 99,76 % e soltanto 12 trasferimenti di bilancio. In totale è stato rinviato il 13,1 % dell'importo impegnato nel 2011. In materia di appalti, sono state annullate nove gare d'appalto e sono stati sottoscritti 38 contratti, con 104 contratti vigenti al 31 dicembre 2011. Sempre al 31 dicembre 2011 il personale contava 125 unità.

La Parte III della relazione descrive gli ambiti per la dichiarazione di affidabilità della direttrice (valutazione da parte della direzione, risultati di audit, monitoraggio e valutazione e seguito dato ai piani d'azione degli audit degli anni precedenti). Questa sezione descrive inoltre le procedure di controllo per fornire le necessarie garanzie in merito alla legalità e regolarità delle operazioni. L'ETF non ha riserve da segnalare per il 2011.

La Parte IV riguarda la dichiarazione di affidabilità della direttrice. In base alle informazioni contenute nella relazione la direttrice può ragionevolmente garantire che le risorse assegnate all'ETF nel 2011 sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo poste in atto offrono le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle relative operazioni.

Il presidente **Jan Truszczyński** si congratula con l'ETF per l'eccellente esecuzione del bilancio.

Micheline Scheys (Belgio) si congratula con l'ETF per l'ottima relazione e per la scheda di approfondimento con maggiori dettagli. Suggerisce di ampliare la cooperazione con il Cedefop, benché **Madlen Serban (ETF)** abbia spiegato che la cooperazione avviene ai limiti delle risorse delle due agenzie. In ogni caso, si ricerca la complementarità ogniqualvolta sia possibile, come nel caso della relazione Copenhagen - Bruges, dove l'ETF sostiene i paesi candidati.

Jan Andersson (esperto indipendente del Parlamento europeo) si congratula con l'ETF per la relazione e per le valide prestazioni in tutti gli aspetti della sua attività. Informa di aver condiviso le informazioni con Jutta Haug, deputata del Parlamento europeo e membro della commissione bilanci responsabile delle agenzie UE.

Ingrid Müller-Roosen (Germania) apprezza l'eccellente esecuzione del bilancio, l'utilizzo completo della dotazione disponibile e le straordinarie prestazioni dell'ETF. Le attività promosse nei paesi partner sono impressionanti. Informa che nel dicembre 2011 si è tenuta una riunione congiunta a Bonn per definire aree di cooperazione.

Miriam Brewka Pino (SEAE) ringrazia l'ETF per la sua flessibilità e adattabilità, in particolare per quanto concerne le attività nei paesi del vicinato, soprattutto meridionale. Nel caso della Libia l'ETF ha saputo reagire rapidamente. Esprime apprezzamento per la relazione dalla prospettiva della comunicazione.

Antonio Silva Mendes (DG EAC) chiede chiarimenti sui risultati istituzionali e sulla gestione di richieste aggiuntive da parte dell'ETF. **Madlen Serban (ETF)** spiega che il bilancio richiede la realizzazione di una serie di risultati, che possono cambiare durante l'anno in virtù della situazione politica e della capacità di assorbimento dei paesi partner, oltre che delle priorità dell'UE. Per quanto riguarda le richieste aggiuntive, queste possono pervenire dai servizi della Commissione (in tal caso la DG EAC ne è informata) o dai paesi partner, come nel caso del Marocco che ha richiesto il sostegno dell'ETF in materia di occupazione. Le attività del programma di lavoro si basano sulle priorità indicate e l'ETF dovrebbe considerare le priorità negative nell'esaminare le richieste aggiuntive.

Liliana Preoteasa (Romania) si congratula con l'ETF per l'eccellente lavoro svolto nel difficile contesto economico e politico dei paesi partner. Osserva che l'esecuzione del bilancio è eccezionale, così come il coinvolgimento dei rappresentanti dei paesi partner nelle varie attività. Apprezza inoltre il nuovo stile di comunicazione utilizzato nella relazione.

Yngve Engström (DG Allargamento) rimarca la buona collaborazione con l'ETF nel 2011 e il valido sostegno offerto alla DG Allargamento nelle attività di programmazione, tra cui l'istituzione del programma di istruzione inclusiva nei Balcani occidentali.

Torben Kornbech Rasmussen (Danimarca) suggerisce una sintesi di due pagine del documento.

Hanna Dam (Danimarca) a nome della Presidenza UE presenta l'analisi e la valutazione della relazione annuale di attività. Rileva che il consiglio di amministrazione apprezza l'efficienza della gestione finanziaria nel 2011 che, seguendo la tendenza positiva avviata nel 2009 e 2010, ha garantito l'utilizzo di tutti i fondi messi a disposizione dell'ETF, con un importo inutilizzato per le attività del 2011 di 0,1 milioni di EUR (0,5 %) da restituire alla Commissione europea, dovuto per lo più a disimpegni su stanziamenti per rinvii in corso d'anno. Inoltre, il consiglio di amministrazione prende atto che l'ETF non ha riserve né questioni critiche da segnalare per il 2011.

Le informazioni contenute nella relazione danno al consiglio di amministrazione una ragionevole garanzia quanto al fatto che le risorse attribuite all'ETF nel 2011 sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo messe in atto offrono le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle relative operazioni.

Alla luce dell'analisi e della valutazione su esposte, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività dell'ETF per il 2011 e l'analisi e valutazione della relazione annuale di attività per il 2011 e chiede che sia trasmessa al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Commissione europea, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.

6. Rendiconti finanziari annuali dell'ETF per il 2011

Martine Smit (ETF), nominata contabile dal consiglio di amministrazione nel 1999, presenta i conti finanziari per il 2011.

I membri del consiglio di amministrazione hanno ricevuto i rendiconti finanziari preparati e presentati conformemente al titolo VII del regolamento finanziario. Gli standard applicati sono identici a quelli applicati dalla Commissione europea e da altre istituzioni dell'UE. I rendiconti sono stati oggetto di revisione da parte della Corte dei conti, che ha anticipato copia del proprio parere in data 14 giugno 2012. Nei rendiconti si dichiara che i bilanci annuali dell'ETF presentano correttamente, per tutti gli aspetti sostanziali, la sua posizione finanziaria al 31 dicembre 2011 nonché i risultati delle sue operazioni e flussi di cassa per l'esercizio, conformemente al regolamento finanziario. Il parere della Corte è essenziale per il discarico da parte del Parlamento europeo.

I rendiconti finanziari annuali richiedono anche la certificazione del contabile, una dichiarazione della direttrice e la sua espressione di fiducia nei controlli e nelle operazioni contenuti nella relazione annuale di attività per il 2011, nonché il parere del consiglio di amministrazione.

I principi applicati sono i seguenti: i) per i conti generali – contabilità per competenza¹ utilizzata dall'ETF dal 2005; e ii) per l'esecuzione di bilancio – contabilità per cassa². Rispetto al 2010, l'ETF ha pagato quasi la stessa percentuale dei crediti di pagamento disponibili. Il risultato economico indica un profitto, ma si tratta di un risultato puramente contabile, che comprende tutti i possibili eventi programmati e non corrisponde all'importo da restituire alla Commissione.

Rendiconto delle variazioni di capitale. Nell'ETF l'unico elemento di variazione del capitale è il risultato economico, che comporta una variazione di capitale nel bilancio.

Bilancio finanziario: non si evidenziano differenze consistenti rispetto al 2010. Il valore totale del bilancio evidenzia un lieve calo, dovuto principalmente alla diminuzione di giacenze liquide ed equivalenti, a causa di previsioni di tesoreria molto limitate.

Flusso di cassa: l'ETF ha continuato a tenere strettamente sotto controllo la tesoreria con il risultato di un'elevata percentuale di pagamenti e di un costante calo nella situazione di cassa.

Il bilancio si compone di impegni e crediti di pagamento. Gli impegni sono obblighi di bilancio legali. I fondi accantonati sono costituiti da: i) Riutilizzo di fondi per i titoli 1,2 e 3 tramite recupero delle spese,

¹ In base alla contabilità per competenza le transazioni e altri eventi vengono iscritti quando si verificano (e non solo quando si ricevono o si effettuano pagamenti di cassa o equivalenti).

² La contabilità per cassa è basata sui flussi di cassa, ossia le transazioni vengono contabilizzate all'atto del ricevimento o del pagamento di contanti.

ii) Fondo fiduciario italiano – Ministero italiano degli Affari Esteri e iii) convenzione ETE MED: il periodo per impegnare fondi è terminato il 31 dicembre 2009. Di conseguenza, non erano disponibili fondi per l'impegno.

Per la sovvenzione ETF, il livello di impegno rispetto al 2010 è leggermente inferiore (99,69 % nel 2011 contro 99,87 % nel 2010).

Il risultato di bilancio si basa sui crediti di pagamento, sui fondi ricevuti e sull'esecuzione dei crediti di pagamento.

Il bilancio si compone di impegni e crediti di pagamento. Gli impegni corrispondono alle attività pianificate e al programma di lavoro, mentre i crediti di pagamento corrispondono all'effettivo importo disponibile per il pagamento in relazione agli impegni. Le rettifiche rappresentano i crediti di pagamento riportati dal 2010 al 2011 relativi a fondi accantonati, stanziamenti di pagamento annullati relativi a rinvii dal 2010 e variazioni dei tassi di cambio. Il risultato finale rappresenta l'importo che dev'essere rimborsato alla Commissione e si riferisce alla sovvenzione ETF. La percentuale erogata dei crediti disponibili è 96,01 %. Effettivamente ricevuti: 19 940 342,09 EUR; effettivamente erogati: 20 424 401,80 EUR; risultato prima delle rettifiche: -/+ 484 059,71 EUR. Rettifiche pari a 601 746,29 EUR, con un risultato finale di 117 686,58 EUR.

Il livello di impegno per i fondi accantonati è calcolato in base all'anno di calendario come per la sovvenzione ETF, ma i fondi accantonati sono di natura pluriennale e di conseguenza il livello di impegno non è un indicatore dell'efficienza.

Alla fine di dicembre 2011, l'ETF ha introdotto il nuovo modulo ABAC Asset nei sistemi finanziari ABAC e SAP. Nel 2011, tutte le restanti voci di magazzino dopo un'accurata pulizia sono state trasferite nel nuovo sistema. Secondo il regolamento, gli interessi maturati relativi alla sovvenzione ETF devono essere restituiti alla Commissione europea. Per tutti gli altri fondi accantonati, dipende dalla singola convenzione. Nel 2011, l'ETF ha maturato interessi pari a 59 384,14 EUR (48 277,59 EUR dalla sovvenzione ETF, 2 805,14 EUR dal Fondo fiduciario italiano e 8 301,41 EUR da ETE MED).

Nel 2012 si possono utilizzare solo 2 805,14 EUR, mentre il resto sarà restituito alla Commissione europea.

Alastair Macphail (ETF) presenta la relazione della Corte dei conti. La dichiarazione di affidabilità indica che i conti dell'ETF presentano correttamente, per tutti gli aspetti sostanziali, la sua posizione finanziaria al 31 dicembre 2011. Le relative operazioni sono, per tutti gli aspetti sostanziali, legali e regolari.

Nella relazione vengono presentate le seguenti osservazioni:

- L'ETF non ha ancora adottato né attuato una politica di tesoreria intesa a ridurre al minimo e a distribuire il rischio finanziario puntando a rendimenti adeguati. Il conto è tenuto presso una banca che non ha più il *rating* minimo indicato dalla Commissione. L'ETF ora si è impegnata a adottare una politica adeguata per monitorare le posizioni creditizie bancarie, distribuire il rischio finanziario e assicurare un ritorno adeguato sulle disponibilità liquide;
- La Corte ha individuato 64 contratti per un valore totale di 2 milioni di EUR che non sono stati controfirmati dal contraente, creando incertezza giuridica. Il commento si riferisce a ordini di acquisto emessi ai sensi di un contratto quadro e gestiti tramite un sistema ICT per i flussi

operativi che prevede l'accettazione elettronica degli ordini di acquisto da parte del contraente. D'ora in poi, tutti gli ordini d'acquisto emessi ai sensi del contratto saranno controfirmati anche fisicamente dal fornitore;

- La manutenzione e servizi essenziali quali riscaldamento, acqua ed elettricità non sono più garantiti per i locali dell'ETF, poiché il consorzio responsabile della gestione della struttura è entrato in liquidazione nel novembre 2011. La situazione dei locali non è soddisfacente e rischia di provocare l'interruzione delle attività. L'ETF ha spiegato di aver fatto tutto il possibile a livello locale, regionale e nazionale in Italia e tramite il suo consiglio di amministrazione e la Commissione europea, per ristabilire una prospettiva di lungo termine per la sistemazione, come previsto nell'accordo sulla sede;
- L'ETF deve migliorare la trasparenza delle sue procedure di assunzione. I punteggi soglia per l'ammissione ai colloqui e ai test scritti non erano stabiliti in anticipo e le domande dei test orali e scritti non erano stabilite prima che le candidature venissero esaminate dalle commissioni di selezione. L'ETF ha modificato la procedura di selezione prevedendo una soglia standard del 70 % per tutte le selezioni. La procedura prevede che le domande del test e del colloquio siano stabilite prima che i CV siano distribuiti alla commissione di selezione.

L'ETF presenterà le sue reazioni alla Corte dei conti europea mettendo in evidenza la situazione reale, che in alcuni casi è molto migliore rispetto alle conclusioni.

Torben Kornbech Rasmussen (Danimarca), a nome della Presidenza UE, osserva che il consiglio di amministrazione ha ottenuto una ragionevole garanzia che i rendiconti finanziari dell'ETF per il 2011 sono affidabili e che le relative operazioni nel complesso sono legali e regolari.

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità i rendiconti finanziari annuali dell'ETF per il 2011 ed esprime un parere positivo sui rendiconti finanziari annuali per l'esercizio finanziario 2011.

7. Bilancio rettificativo 2012

Alastair Macphail (ETF) presenta il contesto delle rettifiche di bilancio per il 2012:

- occorre inserire le entrate assegnate e un lieve aumento della sovvenzione;
- la sovvenzione della Commissione europea è aumentata di 100 000 EUR;
- gli interessi accumulati nel 2011 per gli importi assegnati tramite il Fondo fiduciario italiano (2 805,14 EUR) si aggiungono a 133 009,74 EUR disponibili dagli anni precedenti;
- 248 467,46 EUR rappresentano i fondi non utilizzati nel quadro del progetto MEDA-ETE (gestito dall'ETF nel periodo 2005-2009), che sono stati rimborsati alla Commissione europea nel gennaio 2012 ma devono comparire nel bilancio 2012.

Il bilancio rettificativo comporterà un aumento della spesa nel titolo III, come segue: i) 20 000 EUR per la conferenza istituzionale *Towards Excellence in Entrepreneurship and Enterprise Skills* (Verso l'eccellenza nell'imprenditorialità e nelle competenze d'impresa) 14-16 novembre 2012; ii) 32 000 EUR per *Curriculum Reform in Georgia: Lessons learned* (Riforma del curriculum in Georgia: lezioni apprese) (15,000 EUR) e un'estensione dell'incontro regionale sul partenariato sociale nella regione SEMED (17 000 EUR); iii) 16 300 EUR per uno studio su prassi e programmi per il reinserimento dei migranti che rientrano nelle regioni del vicinato; iv) 21 700 EUR per l'evento regionale *New Challenges for Skills Development in the Mediterranean Region* (Nuove sfide per lo sviluppo delle competenze nella regione del Mediterraneo) il 25-27 settembre in Giordania, attività Torinet in Tunisia,

l'organizzazione di una riunione di esperti sull'impatto dello sviluppo di competenze; e iv) 10 000 EUR per missioni per attività aggiuntive nei paesi partner.

Maurice Mezel (France) domanda il motivo del mancato utilizzo di 248 467,46 EUR da parte dell'ETF nel progetto MEDA-ETE. **Madlen Serban (ETF)** spiega che tale importo, comprensivo anche degli interessi maturati, era il risultato dell'audit. Durante il periodo di attuazione (2005-2009) si sono verificati una serie di problemi amministrativi che hanno influito sull'esecuzione del bilancio.

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità il bilancio rettificativo.

8. Relazioni orali

Le presentazioni riguardano politiche e programmi della Commissione che influiscono sull'ETF, andamenti e sviluppi all'ETF, aggiornamenti della presidenza danese e programma dell'imminente presidenza cipriota.

Gli aspetti principali delle presentazioni sono contenuti nell'allegato.

9. Progetto di programma di lavoro per il 2013

Madlen Serban e **Xavier Matheu** presentano il progetto di programma di lavoro dell'ETF.

La Commissione europea preparerà il proprio parere sul primo progetto del programma di lavoro per il 2013. Il documento aggiornato sarà presentato alla riunione del gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione l'11 settembre a Torino e al dialogo strutturato con i servizi della Commissione europea all'inizio di ottobre. Il secondo progetto sarà pubblicato nell'area riservata del consiglio di amministrazione, discusso e proposto per l'adozione alla riunione dell'ETF di novembre.

Il progetto di programma di lavoro è strutturato come segue: obiettivi e tematiche prioritarie per il 2013, contesto politico, attività che contribuiscono allo sviluppo del capitale umano, gestione delle risorse, governance e gestione.

Le ipotesi per il programma di lavoro 2013 sono le seguenti: la sovvenzione della Commissione europea a favore dell'ETF nel 2013 ammonterà a 20 144 500 EUR, i posti complessivi nel 2013 saranno 135 e il personale equivalente a tempo pieno disponibile nel 2013 ammonterà a un numero complessivo di 129,5 unità.

I principali obiettivi per il 2013 sono i seguenti: rafforzare l'analisi olistica e basata su dati oggettivi della riforma dell'istruzione e formazione professionale nei paesi partner attraverso il Processo di Torino; potenziare la capacità dei paesi partner di mettere a punto e applicare strumenti intesi a elaborare politiche basate su dati oggettivi; migliorare l'analisi e le previsioni relative al mercato del lavoro e sostenere la verifica dei sistemi di istruzione e formazione professionale in quest'ottica; sostenere il ciclo di programmazione degli strumenti della politica esterna dell'UE e, ove pertinente, la dimensione esterna delle politiche interne; divulgare le informazioni pertinenti e incoraggiare lo scambio di esperienze e buone prassi con e fra i paesi partner in materia di sviluppo del capitale umano.

Per il 2013 sono previste in totale 144 realizzazioni e le attività dell'ETF sono descritte a livello regionale e nazionale. In ciascun paese partner, un piano di attuazione descriverà nel dettaglio le modalità con cui saranno messe in pratica dopo l'adozione del programma di lavoro. Le attività dell'ETF a livello nazionale e regionale rispecchiano il Processo di Torino, il lavoro dell'ETF e il dialogo

con le principali parti interessate nel 2012. Attingendo alle analisi effettuate per ogni paese partner, le aree strategiche tematiche per il sostegno prioritario tengono conto, per ciascun paese, dei cinque criteri che seguono: i) priorità nelle relazioni esterne dell'UE e nei rapporti contrattuali; ii) priorità dello sviluppo del capitale umano nelle relazioni esterne dell'UE e a livello regionale; iii) priorità data allo sviluppo del capitale umano, come indicato dalle strategie e politiche nazionali documentate e dagli impegni in termini di risorse; iv) impegno delle parti interessate del paese partner per lo sviluppo del capitale umano, come indicato dal loro contributo e dalla loro partecipazione nell'ambito delle strategie di riforma nazionale; v) coinvolgimento di altri donatori in termini di capitale umano e cooperazione con questi ultimi per evitare sovrapposizioni.

Per quanto riguarda i progetti regionali, l'ETF intende portare avanti il progetto per l'istruzione inclusiva nella regione dell'allargamento e sostenere misure a favore di iniziative regionali dell'UE e per il dialogo politico. Nell'Europa orientale, l'ETF continua le attività nel quadro del progetto regionale in materia di formazione professionale continua e relative ai partenariati per la mobilità. In Asia centrale, l'attenzione si concentrerà sull'iniziativa per lo sviluppo scolastico. Nel Mediterraneo meridionale, sulla dimensione regionale delle qualifiche settoriali, sull'apprendimento imprenditoriale e sulle competenze per le PMI: saranno fondamentali il sostegno alla Carta Euromed, il partenariato sociale e il sostegno al dialogo politico dell'Unione per il Mediterraneo.

Vengono presentati esempi di attività nazionali per Libia, Azerbaigian, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Kazakistan.

Nel campo delle politiche basate su dati oggettivi, l'ETF prevede di portare avanti lo sviluppo metodologico a sostegno dell'elaborazione di politiche basate su dati oggettivi e della gestione delle conoscenze consolidando le reti Torinet in 11 paesi partner e rafforzando la capacità dell'ETF di acquisire e recuperare conoscenze generate attraverso le sue attività.

I risultati del Processo di Torino 2012 saranno discussi da tutti i paesi durante la seconda conferenza intesa a individuare o confermare gli indirizzi strategici per le azioni e la loro comparabilità con i risultati a breve termine del comunicato di Bruges.

Nel campo delle competenze tematiche, nel quadro del programma di innovazione e apprendimento, le sei comunità di pratica che tengono il passo dell'UE, dei paesi partner e degli sviluppi internazionali, mantengono e consolidano le conoscenze dell'ETF, forniscono assistenza ai contenuti dei progetti regionali e nazionali dell'ETF ed esaminano nuove aree di lavoro nel loro settore tematico devono essere sviluppate nelle seguenti aree: i) qualifiche e qualità; ii) sviluppo regionale e governance; iii) sviluppo sostenibile; iv) occupazione e occupabilità; v) inclusione sociale, e vi) apprendimento imprenditoriale e competenze aziendali. Nel contempo, continuerà l'attuazione di tre progetti di sviluppo di strumenti metodologici per il lavoro a livello nazionale: i) corrispondenza e previsione delle competenze; ii) apprendimento in vari contesti e iii) migrazione e competenze.

Le priorità in materia di relazioni con le parti interessate comprendono la prosecuzione della collaborazione con la commissione occupazione e affari sociali del Parlamento europeo per la dimensione esterna delle politiche UE, nonché la cooperazione con le altre agenzie, con gli Stati membri dell'UE, con le parti sociali europee e con le organizzazioni internazionali.

L'ETF ha completato il quadro per la gestione basata sulle prestazioni per aumentare l'affidabilità, la trasparenza e migliorare le prestazioni.

Come negli anni precedenti, il progetto del programma di lavoro per il 2013 si basa su una serie di priorità. L'ETF programma e gestisce le sue attività mediante un approccio di bilancio per attività, allo

scopo di raggiungere i suoi obiettivi e utilizzare le risorse in maniera efficiente; ha definito una base di riferimento per monitorare i progressi compiuti durante l'anno mediante indicatori quantitativi e qualitativi, individuare i principali rischi associati ad attività e obiettivi e intraprendere le azioni adatte per affrontarli. La pianificazione avviene secondo un principio a cascata e multidimensionale (dimensione geografica, funzionale e tematica). Nel contesto della pianificazione, nell'ottobre 2012 l'ETF ha previsto un incontro operativo con GIZ e altri attori per discutere su come migliorare il coordinamento perseguendo la complementarità con le azioni bilaterali promosse dagli Stati membri in materia di capitale umano nei paesi partner dell'ETF.

Nel 2012 la gestione del rischio sarà sottoposta all'audit della Corte dei conti e del servizio di audit interno.

Stefania Wilkiel (Polonia) chiede che le informazioni relative al varo di un nuovo programma nel novembre 2012 per i paesi del partenariato orientale (pag. 26) siano collocate in un paragrafo separato. Chiede inoltre che nel paragrafo relativo alle aree di dialogo politico promosse dall'UE con i paesi partner del partenariato orientale sia citata la "formazione".

Sara Parkin (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) rileva che i rischi elencati a pag. 59 sono gli stessi dell'anno scorso, malgrado i rapidi mutamenti che si sono verificati nell'UE e nei paesi partner. **Madlen Serban** replica che è previsto un aggiornamento nel secondo progetto, dopo la visita del servizio di audit interno sull'argomento della gestione del rischio del 3-6 luglio 2012, e sulla base dei risultati del lavoro dell'ETF sulla valutazione del rischio. **Il presidente** incoraggia la riflessione e ulteriori discussioni sui rischi che sfuggono al controllo dell'ETF, che potrebbero comprendere le condizioni di lavoro dal 1° gennaio 2013 a causa della mancanza di certezza giuridica in merito alla possibilità per l'ETF di continuare a operare a Villa Gualino. Nel contempo, il livello di rischio non può superare quanto definito dalla Commissione nei suoi documenti.

Micheline Scheys (Belgio) suggerisce di chiarire meglio nel programma di lavoro 2013 quali attività proseguono dal 2012 e i collegamenti tra le attività dell'ETF e il contesto politico dell'UE. Chiede una presentazione separata delle attività sviluppate sulla base delle raccomandazioni della valutazione esterna. Riguardo alle azioni proposte in conseguenza della valutazione esterna, per il progetto finale si potrebbe preparare un allegato.

10. Risultato del gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione sui costi della governance dell'ETF

Il presidente invita **Hanna Dam (Danimarca)**, in qualità di rappresentante della presidenza danese e di presidente del gruppo di lavoro sulla valutazione e l'analisi dei costi della governance dell'ETF, a presentare i risultati del lavoro. A seguito delle due riunioni tenutesi a Torino il 28 marzo e a Bruxelles il 30 maggio, si sono formulate le seguenti raccomandazioni:

- Il costo delle future riunioni del consiglio di amministrazione dovrebbe mantenersi entro un limite complessivo di 44 000 EUR, corrispondente al costo medio delle riunioni del consiglio dell'agenzia nel 2010, secondo la relazione della Corte dei conti sull'analisi comparativa dei costi delle agenzie UE;
- le decisioni sulle spese per voci minori sono lasciate alla direzione dell'ETF;
- la cena in occasione della riunione del consiglio di amministrazione sarà mantenuta, in virtù della sua dimensione sociale per la condivisione di informazioni e la creazione di reti;

- la condivisione di esperienze professionali con il personale dell'ETF è importante e nel corso della cena si potrebbe prevedere un elemento professionale, come un discorso su un argomento particolare o una presentazione relativa a eventi chiave dei mesi precedenti;
- l'evento culturale dev'essere mantenuto per consentire ai membri di socializzare, anche se in futuro sarà pagato dagli stessi membri del consiglio di amministrazione. Dato che l'evento culturale presenta solo un valore aggiunto marginale, ma è comunque gratificante in termini sociali e storici, le informazioni sugli eventi culturali a Torino potrebbero essere fornite attraverso collegamenti internet indicati nella documentazione. L'ETF potrebbe anche discutere possibili alternative con le autorità locali;
- le riunioni del consiglio di amministrazione dovrebbero tenersi presso la sede dell'ETF per evitare spese di affitto;
- secondo la politica dell'ETF, possono essere presenti alle riunioni i dirigenti di alto e medio livello, un osservatore del comitato del personale e il verbalizzante. Altri membri del personale partecipano per la durata delle rispettive presentazioni. Tuttavia, in considerazione dello spazio limitato, a volte l'accesso può essere riservato esclusivamente ai dirigenti di alto livello;
- i costi per la ristorazione saranno tagliati e saranno forniti pranzi più economici;
- le riunioni dovrebbero durare una giornata e pertanto richiedere solo un pernottamento in hotel. Tuttavia, se il prezzo totale del volo più due pernottamenti è inferiore al prezzo del volo più un pernottamento, è possibile optare per tale alternativa;
- non saranno offerti *vouchers* per la seconda cena;
- i costi di trasferimento continueranno a essere rimborsati, poiché è molto difficile per i membri ottenere il rimborso delle spese di taxi dalle rispettive istituzioni nazionali;
- il servizio di interpretariato continuerà a essere fornito in cinque lingue, a meno che il rappresentante di uno dei paesi dov'è parlata una di queste lingue non si registri entro i termini.
- Per quanto riguarda il regime linguistico e le politiche in materia di traduzione, si sono formulate le seguenti conclusioni e raccomandazioni:
 - evitare per quanto possibile le traduzioni urgenti, perché sono molto costose. I membri convengono pertanto che 30 giorni prima della riunione venga fornita la versione inglese dei documenti, mentre le versioni nelle altre lingue saranno fornite 10 giorni prima della riunione, consentendo così una notevole riduzione dei costi di traduzione (possibile riduzione del 25-30 %);
 - tradurre solo i documenti per adozione;
 - ridurre la lunghezza dei documenti come segue: 1) sintetizzare i documenti lunghi in versioni più brevi, che saranno tradotte. Tuttavia, questo potrebbe creare confusione, in quanto ai membri sarà chiesto di adottare il testo integrale e non la sintesi; 2) effettuare la traduzione su richiesta; 3) ridurre la lunghezza di documenti come il programma di lavoro e la relazione annuale di attività. In quest'ultimo caso è difficile, perché la struttura è definita dal segretariato generale ed è utilizzata per il discarico annuale. Per il programma di lavoro, l'ETF dovrebbe tradurre solo il testo principale, con gli allegati su richiesta dei membri alla riunione di giugno; 4) abbreviare i verbali delle riunioni, inserendo le presentazioni orali in un allegato che non verrebbe tradotto. In questo modo i verbali si ridurrebbero di circa 25%.

Il presidente rileva che 18 delle lingue ufficiali non godono del servizio di traduzione o interpretariato nelle riunioni del consiglio di amministrazione dell'ETF, ma riconosce che la questione della traduzione e dell'interpretariato è delicata.

Torben Kornbech Rasmussen (Danimarca) informa che alla riunione informale dei membri del consiglio si è adottato un approccio pragmatico che prevedeva di non modificare il regolamento interno

del consiglio di amministrazione in merito al regime linguistico, bensì di attuare le raccomandazioni proposte dal gruppo di lavoro in vista di vantaggi in termini di risparmio e di efficienza.

Maurice Mezel (Francia) insiste su una gestione sana, invece di modificare il regime linguistico, poiché le raccomandazioni del gruppo di lavoro sono importanti in termini finanziari e sostanziali. A tale proposito, raccomanda che la direzione dell'ETF presenti una panoramica dei risparmi realizzati attuando tali raccomandazioni. Il regime linguistico non dovrebbe essere discusso, poiché non si può esprimere una posizione ufficiale.

Karl Wiczorek (Austria) spiega che il regime linguistico dovrebbe essere approvato all'unanimità secondo il regolamento sull'ETF e il regolamento interno del consiglio di amministrazione e rileva che qualora venga presentata una richiesta di modifica del regime linguistico, non sarebbe in grado di esprimere una posizione ufficiale.

Ingrid Müller-Roosen (Germania) informa di essere d'accordo con la posizione espressa dall'Austria e insiste sul fatto di non modificare il regime linguistico.

Micheline Scheys (Belgio) sostiene l'idea di adottare un approccio pragmatico, poiché tutti i paesi stanno affrontando gravi limitazioni di bilancio. A suo parere, è importante avere la possibilità di dare seguito alle attività dell'ETF con tutti i paesi coinvolti.

Bruno Giordano (Italia) sostiene l'approccio pragmatico dei membri del consiglio e appoggia l'idea presentata dal membro francese.

Jan Andersson (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) sostiene l'approccio pragmatico di attenersi ai limiti del bilancio e di non discutere del regime linguistico.

Il presidente auspica un approccio pragmatico dei membri del consiglio, in linea con i commenti che precedono, senza modificare il regime linguistico o il regolamento interno, ma provvedendo ad attuare quanto più possibile le raccomandazioni concordate. Tra un anno, alla direzione dell'ETF sarà richiesto di presentare gli effetti delle misure prese.

11. Varie ed eventuali

Il presidente chiede ai membri del consiglio di amministrazione di compilare il questionario di valutazione della riunione.

12. Data della prossima riunione

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il 20 novembre 2012.

Azioni di follow-up:

- Aggiornare il progetto di programma di lavoro per il 2013 con le osservazioni formulate dai membri del consiglio di amministrazione in merito a quanto segue: i) aggiornamenti sui programmi del partenariato orientale, ii) gestione del rischio dell'ETF; iii) collegamento più esplicito tra il contesto politico dell'UE e le azioni promosse dall'ETF; v) azioni da sviluppare sulla base delle raccomandazioni della valutazione esterna da presentare separatamente;

Attuare le raccomandazioni del gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione per l'analisi e la valutazione dei costi di governance dell'ETF e riferire al consiglio di amministrazione tra un anno.